

# **CONVENZIONI ALBERGHIERE...**

Un altro caso incomprensibile ci viene riportato dai lavoratori in merito alle prenotazioni alberghiere. Si tratta ancora una volta, del prezzo dell'albergo convenzionato dalla RAI superiore a quello determinato dall'albergatore. L'albergo in questione è il Palace Hotel Ognissanti di Firenze, sul libretto delle convenzioni alberghi a pag. 38, è possibile costatare i prezzi della "convenzione" che sono rispettivamente: 95,00 € per la camera singola e 105,00 € e per la camera doppia uso singola.

Abbiamo a questo punto voluto accertarci su quanto riferitoci e abbiamo eseguito un semplice riscontro, inviando una mail, abbiamo chiesto al suddetto albergo il prezzo della camera doppia uso singola per il periodo compreso dal 8 al 20 novembre prossimo (periodo concomitante alla presenza a Firenze dei nostri colleghi) e come ulteriore raffronto, ritenendo culminante a livello di prezzi il periodo natalizio, abbiamo chiesto il costo della camera doppia uso singola dal 21 al 27 dicembre. Gentilmente il Palace Hotel Ognissanti ci ha immediatamente risposto fornendoci le seguenti tariffe:

- una doppia uso singola in arrivo 08 novembre out 20 novembre alla tariffa di € 80 a notte;
- una doppia uso singola in arrivo 21 dicembre out 27 dicembre alla tariffa di € 80 a notte.

Non riusciamo pertanto a comprendere, dove sta il risparmio per una "convenzione" che eleva di 25,00 Euro il prezzo stabilito dall'operatore alberghiero. Come spesso avvenuto in passato, la prenotazione effettuata anonimamente dai lavoratori (non dichiarandosi dipendenti RAI), ha visto come risultato il costo dell'albergo essere inferiore al prezzo stipulato dalla convenzione, questo è avvenuto anche in occasione dei recenti Mondiali di Nuoto, dove ai lavoratori di Milano impegnati nella manifestazione, fu imposto l'obbligo di alloggiare a Roma presso un unico albergo convenzionato, nonostante gli stessi chiesero all'Azienda di potere servirsi di un Residence (da loro individuato) che, oltre ad essere più idoneo ad una lunga permanenza, risultava anche essere più economico visto il costo di € 2.100,00 contro i 2.800,00 € dell'albergo imposto dall'Azienda.

Insomma, prenotare un albergo da comune cittadino costa meno che prenotarlo come dipendente RAI, oltretutto, l'atteggiamento aziendale nei confronti di quei lavoratori "colpevoli" di aver pernottato in alberghi dal costo inferiore e non inclusi nel libretto delle convenzioni, è quantomeno paradossale; infatti invece che elogiarli l'Azienda li rimprovera contestandoli.

*<<il costo degli alberghi è un po' più alto rispetto al normale ma garantisce il prezzo bloccato per tutto l'anno>>* questa è una delle singolari risposte fornite dai preposti aziendali.

Viene spontaneo a questo punto mettere in discussione la competenza di chi è preposto alle convenzioni alberghiere, nonché chiedersi a cosa serve un Ufficio Viaggi se i lavoratori da soli sono in grado di scegliersi l'albergo dove pernottare a costi inferiori da quelli indicati dal libretto delle convenzioni.

Non vogliamo spendere parole aggiuntive, lasciando libera interpretazione a quanto fin qui riportato, chiediamo però, rivolgendoci alle Segreterie Nazionali di tutte le OO.SS. presenti in Azienda, di intervenire immediatamente sul problema trasferte.